

# «Questa autostrada è dannosa E la Regione non ci penalizzi»

*Aureli perplesso su tracciato e pianificazione. Critiche da Forza Italia*



**Serve un'infrastruttura  
che porti benefici, invece  
ciò che propone Sat non  
offre alcuna garanzia**

**UN'AUTOSTRADA** che nessuno vuole. E' chiara la posizione della Maremma dopo il patto d'acciaio stretto dai sindaci del territorio. Autostrada che non piace neppure a Roberto Aureli, architetto progettista grossetano che ha legato il suo nome al master plan aeroportuale del 1991, che allarga il discorso inserendo un più ampio progetto infrastrutturale che sarebbe da preferire alla nuova autostrada. «A noi – dice Aureli – sono toccate solo briciole di finanziamenti e tagli ai treni ed accordi di area vasta per smaltire rifiuti. Scarlino e Cannicci i casi più emblematici. Sul traffico dell'aeroporto civile poi, si affermava che *Grosseto non doveva crescere per non danneggiare Pisa*. Da lì l'affossamento di tutti i piani di sviluppo nonostante l'accordo coi militari ed il parere favorevole dell'allora Civilavia».

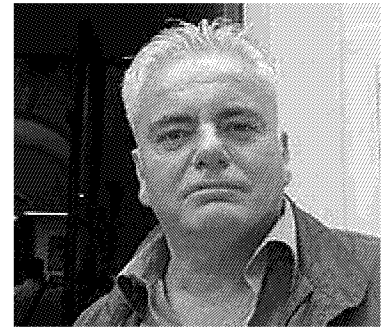
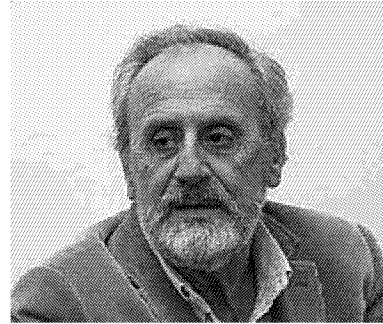
Aureli non vede «un disegno di sviluppo economico generale che valuti la qualità dell'incoming grossetano (accessibilità dei turisti dall'esterno) e lo studio delle reti di collegamento interne ai diversi livelli (dalle ciclovie, alle ippovie, ai percorsi pedonali). Si sente parlare solo di traffico su gomma, come nel caso dell'autostrada voluta solo dalla Regione come panacea di tutti i mali di Maremma. Nessuna analisi sui turisti che arrivano in Toscana e che si distribuiscono nelle strutture ricettive fiorentine e senesi per circa il 50% dell'offerta totale (Grosseto 15% e Pisa 10%). Il problema nasce proprio da cosa si intenda per *Toscana* e cosa si intenda per *sviluppo infrastrutturale*. Se vediamo meglio sco-

priamo allora che tutti gli indirizzi di programmazione regionale dimenticano la qualità dell'incoming maremmano arrivando a considerare la Maremma solo come una *zona da attraversare*».

A fianco dei sindaci maremmani arriva anche la posizione di Forza Italia. «Condividiamo in pieno il pensiero esposto dai primi cittadini in Regione in merito alle criticità del progetto dell'autostrada – dice Sandro Marrini, coordinatore provinciale di Forza Italia –. Criticità piuttosto evidenti e incontestabili, a partire dalla previsione del pedaggio che finirebbe per gravare in modo insostenibile sulle tasche dei residenti che ogni giorno si servono di quella strada per andare a lavorare. Ma non solo: a pesare è anche l'inefficacia del sistema di complanari, così com'è previsto dal progetto, e la carenza degli studi sul traffico. Insomma, una viabilità destinata a mortificare in modo probabilmente irreversibile il nostro territorio, che già

non brilla certo per dotazione di infrastrutture in grado di sostenere l'economia locale. E non sosteniamo questa posizione perché ci facciamo portatori di un pregiudizio ideologico contro la realizzazione di un tracciato autostradale in Maremma: ciò che vogliamo è semplicemente un'infrastruttura che funzioni e che porti benefici alla nostra provincia, mentre il progetto presentato da Sat non offre affatto queste garanzie e le critiche in merito hanno solidi fondamenti tecnici».





**PROTESTE** Una manifestazione contro il tracciato costiero voluto da Sat. A fianco Aureli (sopra) e Marrini